



Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei Premio San Rocco 2012

*Istitut pai Incontris
Culturali Mitteleuropeos
Premi San Roc 2012*

L'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei (I.C.M.) nasce nel 1966 grazie all'impegno di un gruppo di intellettuali goriziani con lo scopo di ripristinare l'unità culturale del continente allora dilaniato dalla contrapposizione ideologica, sulla scorta degli studi condotti, tra gli altri, da Claudio Magris, Arduino Agnelli, Sergio Tavano, Fulvio Monai, Celso Macor, Quirino Principe, Ervino Pocar, Sergio Katunarich, Marco Pozzetto e Walter Zetti, grandi interpreti dello spirito della Mitteleuropa.

A partire da quel momento, l'Istituto svolge con continuità una preziosa attività di ricerca ed alta divulgazione, inerente vari aspetti della cul-



Quirino Principe, Marco Grisorin, Giorgio Pressburger e Mauro Candotti, all'inaugurazione del 43° convegno (2009)



Giuseppe Ungaretti a Gorizia in occasione del 1° Incontro Mitteleuropeo dedicato alla Poesia (1966).

tura del Centro Europa e organizza, con cadenza almeno annuale, convegni internazionali di studio nei quali vengono presentati i risultati delle ricerche effettuate. Esso promuove, altresì, numerose iniziative culturali, in buona parte ideate con il coinvolgimento di istituzioni straniere e con la collaborazione sistematica di studiosi, in genere scelti fra i docenti delle Università dell'Europa centrale e danubiana e principalmente di: Austria, Repubblica Ceca, Croazia, Germania, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia, Ucraina, Ungheria oltre che, ovviamente, Italia.

Alcune delle iniziative promosse dall'Istituto I.C.M. sono inoltre rivolte anche a tutti gli altri



Pubblico al convegno La via della Persuasione. A cent'anni dalla morte di Carlo Michelstaedter (2010).



Marco Plesnicar incontra il Vice Presidente del Consiglio Europeo, Laszlo Tokes (2011).

Stati aderenti alla CEI – Central European Initiative.

Organizza, oltre al tradizionale convegno annuale, conferenze, incontri e dibattiti rivolti anche a giovani e studenti su temi specifici o/e monografici su autori locali, nazionali ed internazionali di prestigio.

Il valore culturale dell'attività svolta e delle ricerche effettuate è desumibile anche dalla vasta attività editoriale dell'Istituto, comprendente oltre una cinquantina di pubblicazioni su storia, letteratura, filosofia e, in generale, la cultura umanistica dell'area mitteleuropea, oltre aspetti di sto-

ria del territorio. La preziosa biblioteca dell'Istituto, impreziosita dal fondo librario donato dallo storico Adam Wandruszka, offre al pubblico degli studiosi materiale bibliografico nelle varie lingue europee che costituisce una risorsa pressoché irreperibile nel resto d'Italia.

Nel corso della sua quasi cinquantennale attività, l'Istituto ha portato a Gorizia personaggi della levatura di Giuseppe Ungaretti, Bioagio Marin, Carlo Bo, Claudio Magris, Edoardo Sanguineti, Mario Luzi, Adam Wandruszka, Roman Vlad e altri, dando così un significativo contributo al superamento delle divisioni imposte all'Europa dalla „Cortina di Ferro”, partecipandone all'abbattimento; impegno, questo, riconosciuto anche dalla stampa d'oltreconfine.

Primo presidente dell'Istituto fu il senatore Michele Martina, che resse la carica per quasi trent'anni e a cui sono succeduti, nell'ordine, Raimondo Strassoldo, Renato Tubaro, Marino Marin, Marco Grusovin e Marco Plesnicar, il quale dal 2010 regge le sorti del sodalizio.

Nel 2006, in occasione delle celebrazioni dei quarant'anni di attività, l'Istituto ha ricevuto il Sigillo d'argento del Comune di Gorizia a riconoscimento dei propri meriti culturali.



Consegna del Sigillo d'Argento del Comune di Gorizia (2006).